

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

ANPAL Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, via Guidubaldo del Monte, 60, (Codice Fiscale 01530510542), rappresentata dall'Amministratore Unico Maurizio Del Conte, ivi domiciliato per la carica

e

Città metropolitana di Bologna (d'ora innanzi Città metropolitana), con sede legale in Bologna, via Zamboni, 13, (Codice Fiscale 03428581205), rappresentata dal Consigliere Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica

e

Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna - Ufficio V Ambito territoriale di Bologna (d'ora innanzi Ufficio scolastico), con sede legale in Bologna, via de' Castagnoli, 1, (Codice Fiscale 80071250379), rappresentato dal Dirigente Giovanni Schiavone, ivi domiciliato per la carica

Visti

Il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2014 - CCI 2014IT05SFOP002;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 commi 33-44 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che stabilisce le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015;

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

la conseguente "Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna" del 18 maggio 2017, attuativa dell'art. 5 della L.R. 13/2015, e l'"Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, in particolare negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro", in attuazione dell'art. 5 della suddetta Intesa;

Premesso che

ANPAL e ANPAL Servizi

prevedono nel proprio Programma Integrato triennale delle attività la realizzazione di un'azione volta al sostegno e al potenziamento delle attività di Alternanza scuola lavoro degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado;

in data 5 ottobre 2017 l'ANPAL ha approvato il "Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2020" che prevede di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo degli Istituti scolastici, nello sviluppo di percorsi di Alternanza scuola lavoro e di transizione istruzione-formazione-lavoro e nella costruzione di relazioni stabili con le imprese. In particolare, il Piano prevede un modello innovativo che introduce, in

collaborazione con ANPAL e MIUR, la figura del tutor per l'alternanza scuola-lavoro nelle scuole;

in data 12 ottobre 2017 è stato firmato il protocollo di Intesa fra MIUR e ANPAL finalizzato al rafforzamento del sistema di Alternanza scuola lavoro attraverso la qualificazione delle fasi di progettazione, gestione e monitoraggio dei percorsi, l'assistenza ai tutor scolastici e aziendali impegnati nella realizzazione dei percorsi e l'attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta per far conoscere e facilitare l'incontro tra scuole e strutture ospitanti;

LA CITTÀ METROPOLITANA

esercita la funzione generale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e quella specifica di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione, e ha dunque specifica competenza per azioni di supporto alla relazione scuola-formazione-territorio-lavoro e, in questo ambito, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro;

ha approvato l'11 luglio 2018 il Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0, che nell'ambito della politica settoriale "IV. Manifattura, nuova industria e formazione" prevede un forte investimento:

- nell'istruzione e nella formazione, intese come infrastrutture immateriali per la crescita e strumenti di sistema per lo sviluppo del capitale umano e di politica attiva del lavoro, tramite una programmazione dell'offerta scolastica e formativa coerente con le prospettive di sviluppo metropolitano e la costruzione e/o il potenziamento di collaborazioni strutturate e di medio-lungo periodo tra le istituzioni scolastiche e formative, le organizzazioni produttive, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati, a livello metropolitano e di singoli distretti territoriali;
- nella cultura tecnico-scientifica, sia tramite la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale secondaria di secondo grado e post-secondaria sia tramite lo stimolo generale alla cultura tecnico-scientifica nelle scuole di ogni ordine e grado, nell'università e nel sistema della ricerca, nel mondo del lavoro;

tramite la Conferenza Metropolitana di Coordinamento, organismo inter-istituzionale di raccordo tra Città metropolitana, Unioni/Comuni, Amministrazione Scolastica, Istituzioni scolastiche autonome per attuare i principi della L.R. n. 12/2003, condivide informazioni, orientamenti e scelte metropolitane in materia di politiche educative, scolastiche e formative, con attenzione, tra le altre cose, alle riforme e ai progetti nazionali in corso nel sistema di Istruzione, alle politiche per l'orientamento, ai programmi di sviluppo della cultura tecnico-scientifica, della scuola digitale, alla promozione del raccordo scuola-comunità e scuola-territorio-mondo del lavoro anche con riferimento all'alternanza scuola-lavoro;

L'UFFICIO SCOLASTICO

In forza del D.D.G. 1396 del 19-10-2016:

svolge funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici e alle reti di ambito e scopo delle scuole per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa, nonché di collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa;

è assegnatario dei compiti di attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali nonché di studio, analisi, ricerca e comparazione dati inerenti il proprio ambito di competenza;

premesso altresì che

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa già menzionato con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro registrato in data 12-10-2017, registrato al Registro Atti Negoziati ANPAL sub n.19 e quanto ivi richiamato;

la nota MIUR DGOSV Prot. 17210 del 22-12-2017 avente ad oggetto "Protocollo d'intesa MIUR/Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) Tutor per l'alternanza scuola lavoro e selezione delle scuole" ha disposto e definito le operazioni di avvio dell'individuazione e della ripartizione delle assegnazioni dei tutor alle Istituzioni Scolastiche di ciascun territorio di competenza, in seguito promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, avvalendosi dell'assistenza tecnica degli staff territoriali di ANPAL Servizi;

L'Ufficio IV USR E.R. ha determinato, con Nota del Direttore Generale Prot. 3390 del 27-02-2018, le Istituzioni Scolastiche aderenti al Piano ANPAL dall'a.s. 2017/18 a livello regionale, a seguito delle istruttorie di individuazione svolte dagli uffici di ambito territoriale competenti;

Considerato che

ANPAL Servizi, coerentemente ai contenuti del Piano Operativo 2017-2020, si pone l'obiettivo di:

- assistere gli Istituti scolastici nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza e la transizione scuola-lavoro;
- fornire assistenza tecnica e strumenti agli istituti scolastici per rafforzare i processi di transizione scuola lavoro;
- promuovere l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc.) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda;
- implementare e animare una rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema della domanda e le scuole;

la Città metropolitana, coerentemente con le proprie funzioni istituzionali e le proprie scelte strategiche in materia di relazione tra scuola, formazione, territorio e lavoro e sviluppo della cultura tecnica, tramite l'Area Sviluppo sociale si pone l'obiettivo di:

- supportare l'alternanza scuola-lavoro, sia tramite progettazioni gestite direttamente sia tramite un servizio di assistenza tecnica agli operatori;
- svolgere una funzione di animazione, facilitazione e coordinamento delle azioni che i diversi soggetti pubblici e privati del territorio realizzano in questo ambito, nonché una azione costante di promozione e diffusione di buone pratiche a livello metropolitano;
- curare, in particolare, la relazione tra sistema di istruzione secondaria di secondo grado - inteso sia come Ufficio scolastico sia come singole scuole autonome e loro reti - e sistema territoriale degli enti locali ¹;

¹ Il territorio metropolitano è diviso in 7 Distretti per l'istruzione, la formazione e il lavoro (Appennino bolognese, Bologna, Imola, Pianura Est, Pianura Ovest, Reno Lavino Samoggia, S. Lazzaro) che coincidono con i Distretti socio-sanitari.

- supportare gli enti locali a svolgere a loro volta una funzione di animazione, facilitazione e coordinamento delle esperienze di alternanza svolte sui propri territori;
- produrre annualmente, in collaborazione con altri partner tra cui l'Ufficio scolastico, un Piano di intervento della Conferenza metropolitana di Coordinamento che ricomprende, tra le altre cose, le principali azioni di supporto all'alternanza scuola-lavoro sviluppate, in ogni anno scolastico, dai diversi soggetti attivi a livello metropolitano.

L'Ufficio scolastico si pone l'obiettivo di:

- supportare le autonomie scolastiche nell'attuazione della metodologia dell'Alternanza Scuola-Lavoro, coerentemente con l'attuale strategia nazionale;
- promuovere la condivisione di pratiche e sviluppi metodologici di successo tra le Istituzioni Scolastiche del proprio ambito territoriale di competenza, sostenendo l'innovazione dell'offerta formativa e fornendo elementi di supporto progettuale alle scuole in tema di definizione dei percorsi e delle reti territoriali di soggetti qualificati coinvolti in tema di Alternanza Scuola-Lavoro.

Articolo 1

Finalità

Con la presente Intesa, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Parti intendono operare congiuntamente per favorire la migliore operatività dei percorsi di alternanza scuola-lavoro sul territorio metropolitano di Bologna, mediante il miglioramento costante dei percorsi di progettazione, il sostegno dell'efficacia operativa degli stessi, nonché la disseminazione di pratiche e proposte metodologiche di successo. Ciò al fine di assicurare a tutti gli studenti esperienze di alto livello qualitativo e favorire il raggiungimento degli obiettivi propri di questa metodologia didattica, che attraverso l'esperienza in situazione aiuta a consolidare competenze, abilità e conoscenze formate a scuola e a confrontare sul campo vocazioni e attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso scolastico, formativo e professionale, anche tramite l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e con lo scopo di migliorare i percorsi di transizione dei giovani studenti.

Articolo 2

Ambiti di collaborazione

Nel quadro delle finalità di cui all'art. 1, e con riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati nel territorio metropolitano di Bologna, le Parti collaboreranno nei seguenti ambiti:

- animazione delle reti tra scuola, enti locali, sistema produttivo, terzo settore, altri qualificati soggetti del territorio coinvolti nei percorsi;
- azioni di supporto alla qualità dei percorsi, con riferimento, a titolo di esempio, a:
 - misure per garantire l'equità tra territori, istituti, indirizzi di studio diversi nella fruizione di opportunità qualificate;

- condivisione e disseminazione di proposte progettuali e di opportunità replicabili circa metodi di realizzazione e restituzione, strutture ospitanti, strumenti di progettazione e valutazione;
- connessione con gli indirizzi nazionali in tema di istruzione, con la programmazione distrettuale e/o con ulteriori progetti e iniziative in corso o previsti nei contesti di appartenenza degli Istituti;
- sperimentazione sui territori di modelli innovativi di alternanza;
- definizione di metodi e strumenti, integrati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per il rafforzamento dei processi di orientamento post-diploma e transizione al lavoro.

Articolo 3

Termini e modalità di collaborazione

La collaborazione potrà realizzarsi principalmente attraverso:

- l'informazione reciproca in merito alle attività svolte, anche autonomamente, dalle Parti in tema di alternanza scuola-lavoro e, ove rilevante, sui temi più generali del raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro e dello sviluppo della cultura tecnica;
- il confronto, esclusivamente a fini consultivi e di informazione reciproca, sui programmi di lavoro in capo ad ognuna delle Parti, con l'obiettivo, laddove possibile, di coordinare, integrare e moltiplicare/estendere gli interventi;
- la progettazione e la realizzazione di eventuali iniziative congiunte sui temi di interesse.

Nello specifico:

Anpal Servizi, coerentemente con l'attuazione dei propri programmi e piani operativi e nei limiti sostanziali ed economici da questi previsti:

- informerà le Parti in merito ai contenuti dei "Piani generali di supporto" stipulati dai tutor per l'alternanza con i vari Istituti ed agli esiti delle attività di assistenza svolte annualmente nell'ambito di essi;
- sosterrà i tutor nella relazione con i referenti territoriali dei Distretti in cui sono collocati gli Istituti su cui viene svolta assistenza, nonché con altri soggetti presenti sul territorio, ove ciò sia ritenuto rilevante dalle Parti per la qualità dei percorsi;

la Città metropolitana:

- informerà in merito alle azioni di assistenza svolte direttamente nei confronti delle reti scuola-formazione-territorio-lavoro metropolitane nonché delle azioni previste a livello di singoli Distretti;
- faciliterà il rapporto tra i referenti tecnici dei Distretti territoriali e i tutor di Anpal Servizi;

l'Ufficio scolastico:

- informerà in merito alle azioni di supporto e aggiornamento svolte direttamente nei confronti delle Istituzioni Scolastiche metropolitane;
- faciliterà, anche in modo strutturato, la condivisione degli esiti delle azioni di reciproca informazione, di sviluppo, di innovazione rafforzate mediante la collaborazione qui in oggetto, presso le Istituzioni Scolastiche del territorio metropolitano.

Le attività sopra indicate saranno realizzate senza alcun vincolo di esclusiva.

Per le finalità della collaborazione verrà istituito un Gruppo Tecnico composto da un rappresentante indicato da ognuna delle Parti.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo sarà in capo alla Città metropolitana di Bologna.

Si prevedono, di norma, due incontri del Gruppo all'anno, di cui almeno uno prima della pausa estiva, finalizzato al bilancio delle attività dell'anno scolastico in via di conclusione e al confronto e pianificazione circa le attività da mettere in campo per il successivo.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad un numero più elevato di soggetti coinvolti nelle attività di interesse della collaborazione.

Articolo 4

Norme finali

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati della collaborazione e, a tal fine, ne daranno diffusione.

Le Parti si impegnano ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le iniziative di cui alla collaborazione tra le Parti non potranno determinare alcun onere a carico delle stesse.

Articolo 5

Efficacia

La presente Intesa diviene efficace con la sottoscrizione, per un periodo di tre anni, fatto salvo in ogni caso il libero recesso di ciascuna delle Parti.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono digitalmente.

per ANPAL Servizi

*L'Amministratore Unico
Maurizio Del Conte*

*per la Città metropolitana
di Bologna*

*Il Consigliere delegato a
Scuola, Istruzione,
Formazione, Lavoro,
Edilizia scolastica
Daniele Ruscigno*

*per l'Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-
Romagna. Ufficio V
Ambito Territoriale
Bologna
Il Dirigente
Giovanni Schiavone*